

Prefazione.

Contrariamente a quanto annunziammo lo scorso anno, con questa XIX* edizione non si apre una nuova Serie. Non avendo ancora potuto completare tutte le riforme che ci siamo proposte, abbiamo creduto opportuno di soprassedere a questa idea, la cui attuazione presenta difficoltà materiali che il tempo, un accurato studio delle diverse questioni che dobbiamo risolvere, e l'autorevole consiglio di persone competenti e dei nostri più attivi collaboratori ci permetteranno di superare in epoca non lontana. Per ora ci basta di stabilire che noi non torniamo sui nostri passi, e che anzi affermiamo il nostro proposito di mantenere il nuovo indirizzo dato all' Annuario ed esposto nella Prefazione del XVIII° volume, col pieno convincimento di esserci messi sulla buona via, e colla coscienza di fare opera superiore ad ogni sospetto di parzialità, inattaccabile ad ogni accusa di volgare speculazione.

Gli elogi e gl' incoraggiamenti non ci sono mancati; ma non saremmo sinceri se cercassimo di nascondere che le censure non ci furono nemmeno risparmiate. Giova dirlo apertamente: non a tutti vanno a sangue le nostre riforme. Codesto malcontento, mentre trova la sua naturale spiegazione per quelle famiglie che si pretendono sacrificate dalle esclusioni cui ci costringe il nostro programma restrittivo, non è parimenti giustificato per parte di quelle i cui titoli sono mantenuti nell' Annuario con una severità di controllo che ne rileva il prestigio. Ma siccome coloro che disapprovano oggi il sistema del rigore sono poi gli stessi che hanno gridato per tanti anni contro il sistema della debolezza, è evidente ch' essi appartengono alla classe, pur troppo nu-

merosa, degli incontentabili; e il loro giudizio perde per conseguenza ogni valore. Una pubblicazione del genere della nostra è destinata dall' indole sua stessa e dalla materia che tratta ad aver sempre contro di sè una schiera di oppositori, più o meno in buona fede, schiera che si rinnova o si trasforma a seconda dei mutamenti introdotti nell'opera, ma in cui prevalgono sempre gli stessi elementi di diffidenza irremovibile e di ostilità preconcetta.

Le simpatie largamente addimostrateci dalla grande maggioranza dei nostri abituali lettori, dalla parte eletta e seria della nobiltà italiana, dagli amici di jeri che saranno gli amici di domani perchè hanno potuto convincersi della energia e dell' onestà dei nostri sforzi intesi al miglioramento di un'opera che pure non potrà mai essere perfetta, ci confortano a perseverare, e ci fanno persuasi di avere realmente interpretato il sentimento e i voti del pubblico intelligente ed aristocratico, pel quale l'Annuario è divenuto il libro che si consulta con fiducia e la cui utilità non si discute più.

Senza aumentare la mole del volume, in questa nuova edizione hanno trovato posto 86 famiglie per la prima volta inserite, od altri rami di casate già precedentemente ammesse. Eccone l'elenco: *Albamonte-Siciliano*. — *Alberti* (da Briga). — *Attimis-Maniago*. — *Avet*. — *Avogadro di Collobiano*. — *Avogadro di Collobiano-Arborio*. — *Avogadro della Motta*. — *Baldovinetti di Poggio*. — *Banchieri*. — *Barbarich*. — *Barzi*. — *Bellisomi*. — *Beria*. — *Bernardi* (di Crema). — *Bologna* (di Torino). — *Bongiovanni di Castelborgo*. — *Borea-Ricci* (ramo primogenito). — *Borghesi-Bichi*. — *Borsarelli di Rifreddo*. — *Brondelli*. — *Bruno di S. Giorgio e Tornaforte*. — *Cantoni* (di Milano). — *Cantoni* (di Sale). — *Cantuti-Castelvetri*. — *Carducci-Agustini*. — *Carducci-Artensis*. — *Del Carretto* (di Napoli). — *Castiglioni di Venegono*. — *Clavarino*. — *Clementi*. — *Collalto* (linea secondogenita). — *Coppola* (di Napoli). — *Coppola* (di Monte S. Giuliano). — *Ferrari* (di Rimini). — *Ferrero-De Gubernatis-Ventimiglia*. — *Foscari*. — *Galli* (di Piacenza). — *Ganucci-Cancellieri*. — *Gerini*. — *Giriodi di Monastero*. — *Gonzaga* (Ramo di Verona). — *Grassi di Pianura*. — *Gritti-Morlacchi*. — *Guardati*. — *Luda di Cortemiglia*. — *Luserna*

d'Angrogna. — Luserna di Rorà. — Marescalchi. — Marescotti. — Martina di Cornegliano. — Martini (da Monsummano). — Marzari. — Marzoli. — Melano di Portula. — Meraviglia-Mantegazza. — Montesperelli. — Monti (di Brescia). — Mori-Ubaldini-Alberti. — Nardis. — De Nicastro. — Odazio. — Orléans-Borbone di Galliera. — Osio. — Palamolla. — Pensa di Marsaglia. — Piossasco d'Airasca. — Podestà. — Porcara. — Premoli. — Priuli. — Pucci-Boncampj. — Pusterla. — Radicati di Brozolo. — Radicati di Marmorito. — Ragogna. — Reviglio di Venaria. — Rivarola. — Roero di Settime. — Sanner. Di Somma. — Spada. — Spada-Medici. — Turati. — Valguarnera. — Di Velo. — Zerbino.

In conseguenza di tutte queste addizioni abbiamo dovuto economizzare lo spazio, riducendo alquanto il numero delle famiglie di cui è riportato lo stato personale, e rinviando il lettore a una delle precedenti edizioni per quelle casate o per quei rami in cui non si verificò nessuna variazione, o i cui rappresentanti non si curarono di farci conoscere in tempo utile i mutamenti avvenuti. Le famiglie italiane non regnicole sono state raggruppate in *Appendice*, limitandoci, per la massima parte, a riferirne i titoli nobiliari, e tacendone lo stato personale. Ci parve giusto mantenere nella nostra pubblicazione, oltre le famiglie nobili straniere che vantano nazionalità italiana, anche quelle che, pur essendo da tempo stabilite in paese straniero, conservano un titolo di ammissione nell'Annuario per la loro provata agnazione con famiglie nobili regnicole. Tali sono, per es., i *d'Arco* di Baviera e di Slesia, i *Colloredo-Mannsfeld*, i *Crollalanza* di Stiria, i *Pocci* e gli *Spreti* di Baviera, ecc. L'*Appendice* è riservata dunque alle famiglie di nazionalità o d'origine italiana i cui titoli nobiliari sono riconosciuti dal loro Sovrano naturale, mentre, non facendo parte della nobiltà del Regno d'Italia, non potrebbero trovar posto nella parte principale dell'Annuario. Fra esse non sono comprese quelle famiglie, suddite estere, che, trovandosi nel legittimo e riconosciuto possesso di titoli italiani, sono iscritte nei Registri della Consulta Araldica o figurano negli Elenchi compilati dalle Commissioni Regionali. Gli è perciò che dovranno cercarsi nella *Parte III*, al posto loro assegnato dall'ordine alfabetico,

i *Bossi* di Ginevra, i *Brentano* di Francoforte, i *Dovara* di Boemia, gli *Erba-Odescalchi* d' Ungheria, i *Giustiniani* di Smirne, i *Guasco* di Olanda, i *Porcia* di Carinzia, i *Revertera* d' Austria, i *Poniatowski*, ecc.

Alcune genealogie furono rifatte per intero; altre vennero aumentate e completate; moltissime quelle in cui non risparmiammo le correzioni. Nè vogliamo trascurare questa occasione per esprimere i nostri più vivi ringraziamenti a tutte quelle persone che nel corso dell'anno ci fornirono abbondante messe di notizie, e alle quali siamo debitori della maggiore esattezza di questo volume.

Possa la nobiltà italiana persuadersi dell' interesse grandissimo che deve trovare nel collaborare direttamente all' Annuario, evitando a noi errori ed inesattezze senza dubbio scusabili, e ad essa argomento di lagnanze che non ci dovrebbero esser mosse da chi non vuol far nulla per aiutarci nella nostra difficile impresa.

Bari, 31 Dicembre 1896.

IL DIRETTORE

GOFFREDO DI CROLLALANZA